

## ALLEGATO B – DISCIPLINARE TECNICO

### INDICE

1. TUTELA DELL'IMMOBILE.....	2
2. DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	2
2.1 SISTEMAZIONE AREA ESTERNA.....	2
2.2 SISTEMAZIONE SERRAMENTI ESTERNI.....	3
2.3 POSA GRIGLIE SOPRA PORTA SERVIZI IGIENICI.....	4
2.4 LAVORAZIONE COPERTURA.....	4
2.5 PULITURA E DECORAZIONE DELLE PARETI METALLICHE ESTERNE E DELLA COPERTURA.....	5
2.6 INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL PIANO INTERRATO.....	6
2.7 SOSTITUZIONE SERRAMENTI PIANO INTERRATO E IMPERMEABILIZZAZIONE BOCCHIE DI LUPO.....	7
2.8 AERAZIONE E ILLUMINAZIONE PIANO INTERRATO.....	8
2.9 SOSTITUZIONE APPARECCHI SANITARI SERVIZI IGIENICI.....	9
2.10 IMPIANTO TERMICO.....	10
2.11 IMPIANTO ELETTRICO.....	11
2.12 ALTRE OPERE INTERNE.....	12

## **1. TUTELA DELL'IMMOBILE**

Il Caffè Della Stazione è inserito in zona A.2.2 di P.R.G.C. ed è sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (decreto di vincolo del 05/06/2007) e, pertanto, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata all'autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004.

## **2. DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Gli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo individuati nel presente documento, devono essere eseguiti a cura e a carico del concessionario prima dell'avvio dell'esercizio di somministrazione. La loro esecuzione, secondo le specifiche di seguito elencate, è condizione essenziale per l'avvio dell'attività.

La mancata esecuzione secondo le specifiche di seguito elencate è disciplinata dall'art. 33 del Capitolato Speciale.

Sono altresì individuati nel presente disciplinare gli interventi di manutenzione ordinaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo le tinteggiature interne), che non sono oggetto di scomputo del canone concessorio.

Tutte le lavorazioni citate devono essere realizzate da imprese esecutrici idonee tecnicamente e professionalmente.

Il ruolo del committente, ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, è svolto dal concessionario.

Per quanto non individuato nel presente disciplinare si rimanda alle specifiche tecniche dei prodotti citati.

### **2.1 SISTEMAZIONE AREA ESTERNA**

Per l'area esterna di pertinenza del chiosco occorre ripristinare la complanarità della pavimentazione, indicativamente per una fascia di un metro attorno al chiosco. Pertanto, è prevista la rimozione della pavimentazione in blocchetti e del sottostante fondo, la cernita degli elementi riutilizzabili, la nuova posa della pavimentazione, comprensiva del sottofondo in sabbia per uno spessore di 6 cm, la compattazione della pavimentazione con piastra vibrante e la chiusura degli interstizi dei blocchetti con sabbia. I blocchetti danneggiati, prima della posa, saranno sostituiti con nuovi elementi delle medesime caratteristiche e dimensioni di quelli in opera.

Inoltre, occorrerà intervenire sul basamento del chiosco mediante sigillatura di fessure e giunti con malta cementizia. Eseguito l'intervento, sul basamento verrà rimossa la vernice incoerente ed esso verrà tinteggiato con vernice coprente opaca di elevata durata indicata per calcestruzzo a vista all'esterno (tipo ALPHA BETON di SIKKENS) secondo la colorazione in opera, previa applicazione di fondo coprente a solvente isolante e consolidante (tipo ALPHA GROND di SIKKENS).

Prima della verniciatura è richiesta l'esecuzione di campioni per selezionare la tonalità delle vernici in opera con gli uffici tecnici comunali.

Inoltre sarà obbligatorio adottare specifiche prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per interventi di dettaglio.

Tutte le lavorazioni andranno eseguite utilizzando adeguate misure di protezione collettiva e individuale, come adeguate recinzioni di delimitazione delle aree di lavoro e dispositivi di protezione individuale (guanti, elmetti, etc.), le quali dovranno essere specificate nel Piano operativo di sicurezza (POS) e negli elaborati di cantiere (Piano di sicurezza e di coordinamento – PSC o Piano di sicurezza sostitutivo – PSS).





## 2.2 SISTEMAZIONE SERRAMENTI ESTERNI



Previa verifica della stabilità e della sicurezza dei serramenti esterni, gli stessi dovranno essere accuratamente ripuliti in tutte le loro parti fisse e mobili con soluzioni sgrassanti e detergenti adatte per la rimozione di polveri, sporcizia e residui di lubrificanti accumulatosi nel tempo.

Le superfici metalliche esterne dovranno essere interamente sgrassate con apposito diluente, poi carteggiate, avendo cura di rimuovere la ruggine presente e le vecchie mani di finitura se non ben aderenti, e dopodichè occorrerà:

- ritoccare i punti presentanti ruggine persistente con antiruggine sintetico monocomponente a base di fosfato di zinco per esterno (tipo REDOX AK 1190 PLUS di SIKKENS) ed attendere l'essiccazione;
- applicare su tutta la superficie metallica una mano di antiruggine sintetico come sopra identificato;
- applicare due mani –su tutta la superficie– di smalto all'acqua opaco a rapida essiccazione nella stessa colorazione già in opera per applicazioni all'esterno su ferro (tipo RUBBOL BL MAGURA di SIKKENS).

Prima della verniciatura è richiesta l'esecuzione di campioni per selezionare la tonalità delle vernici in opera con gli uffici tecnici comunali.

Inoltre sarà obbligatorio adottare specifiche prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per interventi di dettaglio.



A seguito dei controlli dovranno essere sostituite tutte le guarnizioni in gomma lacerate, oppure deformate dall'uso, che non garantiscano più un'adeguata tenuta all'aria ed alle intemperie.

I serramenti scorrevoli a libro dovranno essere lubrificati e, se necessario, dovranno essere sostituiti i perni di scorrimento nelle guide a pavimento ed a soffitto.

Tutti i nottolini con chiave dovranno essere sostituiti.

I dispositivi di fissaggio delle vetrate dovranno essere accuratamente ispezionati e, nel caso di incerta funzionalità, dovranno essere sistemati con profili adeguati ed opportuni sigillanti, al fine di garantire un affidabile e duraturo accoppiamento del sistema vetro/telaio.

Tutte le lavorazioni andranno eseguite utilizzando adeguate misure di protezione collettiva e individuale, come trabattelli omologati, adeguate recinzioni di delimitazione delle aree di lavoro e dispositivi di protezione individuale (guanti, elmetti, etc.), le quali dovranno essere specificate nel Piano operativo di sicurezza (POS) e negli elaborati di cantiere (Piano di sicurezza e di coordinamento – PSC o Piano di sicurezza sostitutivo – PSS).

### **2.3 POSA GRIGLIE SOPRA PORTA SERVIZI IGIENICI**

Dovranno essere posate internamente al serramento delle nuove griglie in acciaio verniciato sopra le due porte del servizio igienico esistente in corrispondenza dei fori principali.



I piccoli fori di ogni serramento (10 x 23 cm) dovranno essere chiusi con lamiere in acciaio verniciato in sostituzione degli attuali vetri o frammenti di vetro rotti.

La tinteggiatura/verniciatura dei manufatti dovrà essere in tinta con le restanti parti dell'involucro e –per le parti in ferro– dovrà essere eseguita internamente ed esternamente secondo le modalità individuate nel paragrafo precedente.

### **2.4 LAVORAZIONE COPERTURA**

La copertura sarà oggetto di interventi finalizzati al convogliamento corretto delle acque meteoriche dalle gronde esistenti.

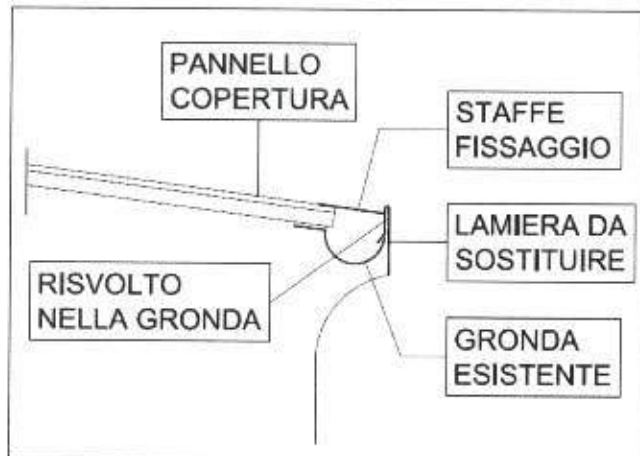
Come azione preliminare, dovranno essere accuratamente ripulite tutte le gronde dalle foglie e i rami che le ostruiscono.

Successivamente, dovranno essere rimossi gli attuali faldali della zona di collegamento fra il corpo originario del chiosco ed il dehors, per consentire la sostituzione con nuove

lattonerie preverniciate identiche per la parte a vista, ma realizzate con opportuno sormonto di lembo in lamiera risvoltato dentro le gronde esistenti in modo da consentire un'agevole pulizia periodica dalle foglie e dai rami.



I nuovi faldali dovranno essere fissati nella loro parte inferiore a parete in modo analogo agli esistenti, e per la parte superiore con staffe metalliche fissate ai fori presenti sulle greche dei pannelli di copertura. Le viti e gli elementi di fissaggio dovranno essere in acciaio inox. Dovranno essere limitati i punti di discontinuità e di potenziale infiltrazione delle lattonerie e adottate siliconature in corrispondenza degli stessi (si veda lo schema di massima sottostante).



Le nuove lattonerie, di spessore minimo 8/10, dovranno essere dello stesso colore del manufatto originale. Prima della posa dei manufatti è richiesta la fornitura di un campione di lamiera preverniciata per l'accettazione da parte degli uffici tecnici comunali.

Tutte le operazioni andranno eseguite utilizzando adeguate misure di protezione collettiva e individuale, come trabattelli omologati per le lavorazioni da eseguire sulle pareti e cestello per quelle sulla copertura, adeguate recinzioni di delimitazione delle aree di lavoro e dispositivi di protezione individuale (guanti, elmetti, etc.), le quali dovranno essere specificate nel Piano operativo di sicurezza (POS) e negli elaborati di cantiere (Piano di sicurezza e di coordinamento – PSC o Piano di sicurezza sostitutivo – PSS).



## 2.5 PULITURA E DECORAZIONE DELLE PARETI METALLICHE ESTERNE E DELLA COPERTURA

Le pareti esterne e la copertura, costituite da superfici metalliche, dovranno essere oggetto di accurata manutenzione con le seguenti modalità:

- le superfici metalliche dovranno essere interamente sgrassate con apposito diluente, carteggiate avendo cura di rimuovere la ruggine presente e le vecchie mani di finitura se non ben aderenti;
- i punti presentanti ruggine persistente dovranno essere ritoccati con antiruggine sintetico monocomponente a base di fosfato di zinco per esterno (tipo REDOX AK 1190 PLUS di SIKKENS), ed occorrerà attenderne l'essiccazione;
- su tutta la superficie metallica dovrà essere applicata una mano di antiruggine sintetico come sopra identificato;
- su tutta la superficie delle pareti esterne dovranno essere applicate due mani di smalto all'acqua opaco a rapida essiccazione nella stessa colorazione già in opera per applicazioni all'esterno su ferro (tipo RUBBOL BL MAGURA di SIKKENS);



- sulla copertura, invece, dovranno essere applicate due mani di smalto sintetico brillante con buona resistenza agli agenti atmosferici nella stessa colorazione già in opera per applicazioni all'esterno su ferro (tipo RUBBOL AZ PLUS di SIKKENS).



Prima della verniciatura complessiva verrà richiesta l'esecuzione di campioni per selezionare le tonalità delle vernici in opera con gli uffici tecnici comunali.

Inoltre sarà obbligatorio adottare specifiche prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per interventi di dettaglio.

Tutte le operazioni andranno eseguite utilizzando adeguate misure di protezione collettiva e individuale, come trabattelli omologati per le lavorazioni da eseguire sulle pareti e cestello per quelle sulla copertura, adeguate recinzioni di delimitazione delle aree di lavoro e dispositivi di protezione individuale (guanti, elmetti, etc.), le quali dovranno essere specificate nel Piano operativo di sicurezza (POS) e negli elaborati di cantiere (Piano di sicurezza e di coordinamento – PSC o Piano di sicurezza sostitutivo – PSS).

## **2.6 INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL PIANO INTERRATO**

Previa un'accurata pulizia del locale piano interrato, si dovrà provvedere alla rimozione dei pannelli plastici apposti sulle pareti, delle staffe, delle mensole e delle altre parti metalliche non più utilizzate.

Lungo il perimetro delle pareti controterra dovrà essere realizzata, ad una distanza di 10 cm dalla muratura, una parete in cartongesso costituita da due lastre in gesso rivestito sottoposte a speciale procedimento per limitare l'assorbimento di umidità (tipo IDROLASTRA H (GKI) di KNAUF), sorrette da una struttura modulare metallica autoportante in lamiera d'acciaio zincata di spessore 6 mm composta da guide orizzontali superiori ed inferiori e montanti verticali collocati ad un interasse di 600 mm, prevedendo, altresì, la stuccatura e la rasatura dei giunti.

Per il trattamento del muro portante intermedio, a seguito della spicconatura e del lavaggio delle superfici per rimuovere i residui salini, dovrà prevedersi la realizzazione di intonaco deumidificante mediante l'applicazione, in primo luogo, di malta da rinzaffo traspirante, resistente ai sali, a base di leganti idraulici a reattività pozzolanica (tipo POROMAP RINZAFFO di MAPEI) dello spessore di 5 mm e, in seguito, di malta per intonaci deumidificanti macroporosi ed isolanti (tipo POROMAP INTONACO di MAPEI) dello spessore minimo di 30 mm. Al termine della lavorazione le pareti dovranno essere tinteggiate di colore bianco, utilizzando pittura silossanica idrorepellente con certificata traspirabilità in due mani (tipo SILANCOLOR PITTURA di MAPEI), previa applicazione di fondo uniformante e riempitivo (tipo SILANCOLOR BASE COAT di MAPEI).

Per quanto riguarda il soffitto, a seguito della spicconatura dell'intonaco degradato, dovrà prevedersi una rasatura con malta da rasatura traspirante a tessitura fine, resistente ai sali, a base di calce ed eco-pozzolana (tipo POROMAP FINITURA di MAPEI), per uno spessore di 2 mm, per la regolarizzazione e finitura dell'intonaco, e successiva tinteggiatura con pittura silossanica idrorepellente e traspirante in due mani (tipo SILANCOLOR PITTURA di MAPEI), previa primerizzazione con fondo uniformante e riempitivo (tipo SILANCOLOR BASE COAT di MAPEI).

Inoltre, le putrelle dei voltini dovranno essere opportunamente trattate per mezzo di spazzolatura con spazzole metalliche, spolveratura, coloritura con ripresa antiruggine e verniciatura con smalto.



## 2.7 SOSTITUZIONE SERRAMENTI PIANO INTERRATO E IMPERMEABILIZZAZIONE BOCCHE DI LUPO



Dovrà essere prevista la sostituzione dei serramenti al piano interrato, i quali attualmente si compongono di due finestrotti in posizione contrapposta nel locale magazzino e sulla scala di dimensioni 0.40 x 0.40 mt circa.

I nuovi finestrotti apribili dovranno essere realizzati con telaio in acciaio munito di taglio termico, guarnizioni di tenuta, e dovranno essere provvisti di griglia di presa ed espulsione aria, in acciaio inox con rete esterna.

Le caratteristiche termiche dei nuovi serramenti dovranno essere conformi alla normativa applicabile e, quindi, con una trasmittanza termica del telaio pari ad almeno 1.8 W/mqK (D.M. 26/06/2015).

Al fine di minimizzare l'assorbimento di acqua da parte della muratura sottostante, dovrà essere ripristinata la protezione delle aperture relative alle bocche di lupo mediante applicazione, previa pulitura, di malta bicomponente fibrorinforzata a base di leganti a reattività pozzolanica (tipo PLANITOP HDM MAXI di MAPEI) per regolarizzare le superfici, di primer a pennello o a rullo per migliorare l'adesione al supporto (tipo PRIMER 3296 di MAPEI), e di malta cementizia bicomponente elastica (tipo MAPELASTIC FOUNDATION di MAPEI).

## 2.8 AERAZIONE E ILLUMINAZIONE PIANO INTERRATO

Per garantire un'adeguata ventilazione dei locali al piano interrato dovranno essere installati due aspiratori in grado di captare l'aria da tutta la zona per ottenere un efficace lavaggio e ricambio dell'aria. Dovranno, quindi, essere installati un elettroestrattore a servizio della zona magazzino ed uno per il servizio igienico, di marca Vortice o equivalente.

L'aria ambiente dovrà essere captata con opportuna griglia di aspirazione smontabile e lavabile e dovrà essere espulsa mediante condotto a parete sul retro del bancone per il ventilatore a servizio del locale magazzino e, per il ventilatore del wc interrato, per mezzo di condotto con transito interno nel servizio igienico al piano terra canalizzato per l'uscita all'intradosso del soffitto del piano terra mediante carotatura della parete esterna.

Lo sbocco dell'aria dovrà essere protetto con opportuna griglia metallica antivolatile.

Il comando dei nuovi aspiratori dovrà essere asservito all'accensione della luce interna con orologio programmabile per l'aspiratore del magazzino, e mediante contatore a ritardo regolabile nel caso del bagno interrato.



Per evitare infiltrazioni d'acqua è prevista la chiusura della bocca di lupo esistente lungo la muratura dei servizi igienici in corrispondenza del wc con il tamponamento della relativa apertura mediante muratura in laterizio intonacata di spessore analogo alla muratura esistente, la rimozione della griglia superficiale, il riempimento della stessa con misto granulare stabilizzato a cemento per ripristini e risanamenti, e la formazione del piano di calpestio (min 10 cm) in calcestruzzo con rete elettrosaldata, in sostituzione dell'attuale griglia. Nella realizzazione del piano di calpestio dovrà essere curata la continuità con i piani esistenti e l'uniformità dei materiali del piano.

La griglia della bocca di lupo in corrispondenza dell'antibagno del piano interrato sarà sostituita da un serramento in vetro di sicurezza stratificato calpestabile, al fine di dare luce al servizio igienico.



## 2.9 SOSTITUZIONE APPARECCHI SANITARI SERVIZI IGIENICI

Gli interventi da effettuare nel servizio igienico per il pubblico, presente al piano terreno, sono la sostituzione degli apparecchi sanitari con nuovi lavabo e wc per disabili, in ceramica.



I nuovi apparecchi dovranno essere completi di tutti gli accessori quali rubinetterie, sedile wc, vaschetta di cacciata in plastica pesante tipo Geberit, etc. per disabili ed essere simili agli esistenti nelle dimensioni e nella forma.

Dovranno essere sostituiti tutti ausili per disabili presenti in loco e, inoltre, dovrà essere prevista la fornitura e la posa di uno specchio a muro reclinabile, di un maniglione fisso a

muro di sostegno e di un maniglione ribaltabile (90 cm di lunghezza), questi ultimi due in alluminio rivestiti in nylon di diametro esterno pari a 35 mm.

Al piano interrato, nel servizio igienico riservato al personale, è prevista la sostituzione degli apparecchi sanitari con nuovo lavabo e wc in ceramica.

I nuovi apparecchi dovranno essere completi di tutti gli accessori quali rubinetterie, sedile wc, vaschetta di cacciata in plastica pesante tipo Geberit, etc. ed essere simili agli esistenti nelle dimensioni e nella forma.



Inoltre, dovrà prevedersi la rimozione della pompa sommersa esistente, la rimozione del chiusino esistente, l'aspirazione dei liquami ed il lavaggio dell'attuale serbatoio interrato, la posa di un nuovo chiusino metallico (di dimensioni e fattura analoghe al chiusino rimosso), la posa di una nuova pompa sommersa monofase tritratrice per acque nere (portata minima 350 l/min, potenza minima KW 0,9 1x230 V – 50 HZ, n. 2 poli, completa di cavo elettrico min. 5 m e galleggiante incorporato).

Il chiusino dovrà essere rivestito con piastrelle in grès ceramico fine porcellanato simili all'esistente, mediante l'uso di speciale adesivo in polvere a base cementizia per piastrelle ceramiche, applicato con spatola dentata per uno spessore di mm 2-5, addizionato con malta a base di resine sintetiche ed idrofobanti per la formazione e sigillatura delle fughe.

In entrambi i servizi igienici, per l'allacciamento alle reti di adduzione e scarico esistenti, si dovranno utilizzare nuovi condotti flessibili e nuove raccorderie di materiali e di dimensioni analoghe a quelle in opera. Inoltre, dovranno essere sostituite anche le saracinesche principali di arresto dell'acqua calda e dell'acqua fredda con elementi di intercettazione in ottone cromato di dimensione analoghe a quelle in opera.



## 2.10 IMPIANTO TERMICO

L'impianto termico attuale è costituito da un generatore di acqua calda murale a gas metano e da una rete di termoconvettori dislocati nei diversi spazi della struttura.



Nei lavori di riqualificazione, dovrà essere prevista la sostituzione dell'attuale caldaia con un nuovo generatore di calore murale a condensazione adatto alla produzione di acqua calda sanitaria (potenza utile 24 KW), tipo Viessmann o equivalente, posizionato nello stesso vano dove si trova il generatore esistente.

Il nuovo generatore dovrà essere collegato alle reti attuali di distribuzione di alimentazione dei corpi scaldanti e dell'acqua calda sanitaria.

Per lo stesso generatore dovrà essere realizzato un nuovo condotto di drenaggio della condensa prodotta dal generatore stesso in polietilene o altro materiale plastico conforme.

Il condotto di drenaggio di condensa potrà essere collegato alle rete di scarico delle acque nere del servizio igienico retrostante oppure a quella del bancone adiacente.

Il generatore dovrà essere munito di un condotto di evacuazione dei prodotti di combustione e di aspirazione dell'aria comburente, ambedue collegati all'esterno dei locali, eseguiti con materiali adeguati.

Il condotto di evacuazione dei gas combustivi dovrà transitare nel foro esistente sulla copertura, mentre il condotto di aspirazione aria in materiale adeguato dovrà essere collegato all'esterno mediante un'apertura nel vano scala. Sarà accettato l'utilizzo di un condotto coassiale transitante nello stesso foro della copertura.

L'alimentazione del generatore di calore sarà realizzata dal nuovo misuratore di gas metano posto in nicchia esterna, previa prova di pressione del tubo esistente del gas e certificazione della tenuta ai sensi delle normative UNI CIG vigenti. In caso di perdite sulla tubazione del gas, lo stesso dovrà essere sostituito integralmente dal punto di consegna (misuratore) al generatore stesso.

Per maggior garanzia è prevista l'installazione di un sistema di controllo delle fughe gas con rivelatore di perdite posto nella parte alta del locale caldaia, centralina di allarme su quadro elettrico generale con cicalino, lampada spia ed elettrovalvola esterna di intercettazione, posta immediatamente a valle di misuratore del gas.

Per garantire l'aerazione naturale del vano in cui è alloggiato il generatore, sarà eseguito un foro con una griglia di aerazione sulla parete del vano scale direttamente comunicante con l'ambiente esterno.

A termine dei lavori dovranno essere consegnate copie della dichiarazione di conformità alle normative di riferimento (UNI CIG 7129) con i relativi allegati obbligatori quali schemi, relazione tipologica dei materiali impiegati e documenti attestanti il riconoscimento dei requisiti tecnico professionali dell'installatore.

I terminali di riscaldamento (n. 5 termoconvettori) dovranno essere puliti in modo accurato con lavaggio della batteria di scambio e con sistemazione, ed eventuale sostituzione, delle griglie superiori di diffusione aria. Per i 3 termoconvettori danneggiati è previsto lo smontaggio della batteria termo-ventilante per la sua riparazione/sostituzione, e successivo rimontaggio della stessa.

Per il riscaldamento del locale antibagno del servizio igienico del piano interrato, adibibile a locale spogliatoio per il personale, è prevista l'installazione di un corpo scaldante in ghisa e, pertanto, la realizzazione del tratto di tubazione coibentata per il collegamento del radiatore con la caldaia.

Saranno a carico del concessionario la compilazione ed il mantenimento del libretto di centrale, la registrazione dell'impianto sul nuovo catasto regionale impianti termici, e tutte le verifiche periodiche necessarie e prescritte dalla normativa vigente.

## 2.11 IMPIANTO ELETTRICO

L'attuale impianto elettrico è composto da un quadro generale e da un quadro luci posti a parete nel vano scala.

La consegna dell'energia elettrica avviene mediante proprio contatore posto all'esterno nel chiosco.



Nei lavori di riqualificazione è compreso il rifacimento totale dei quadri elettrici esistenti con la distribuzione interna sino ai punti presa nuovi ed esistenti, dislocati nelle diverse zone del chiosco anche in base alle esigenze del nuovo conduttore.

A tale proposito dovrà essere redatto un adeguato progetto da parte di professionista abilitato che recepisca tutte le esigenze in termini di nuove utenze da alimentare come potenza e posizione, nonché dell'impianto di illuminazione nuovo ed esistente.

Il quadro elettrico sarà da realizzare con carpenteria metallica e portella trasparente con grado di protezione minimo IP55.

Le reti di distribuzione dei circuiti terminali saranno realizzate a vista con tubazione in PVC e con cavo multi polare a doppio isolamento.

Sarà di esclusiva responsabilità dell'esecutore dei lavori il riutilizzo delle condutture esistenti, che saranno oggetto anch'esse di certificazione di conformità da fornire all'Ente alla fine dei lavori.



L'impianto attuale è munito di sistema di dispersione verso terra: sarà onere del conduttore la misura della resistenza di terra e la relativa denuncia presso l'Inail.  
A termine dei lavori dovranno essere consegnate copie della dichiarazione di conformità con i relativi allegati obbligatori quali: progetto/schemi/etc., relazione tipologica dei materiali impiegati e documenti attestanti il riconoscimento dei requisiti tecnico professionali dell'installatore.

## 2.12 ALTRE OPERE INTERNE

Per quanto riguarda le opere interne al chiosco sono previste le seguenti lavorazioni:

### ***Serramenti interni:***

- la rimozione, al piano terreno, della porta scorrevole verso la scala interna al fine della sostituzione della stessa con una porta tipo Scigno;
- la rimozione e la posa di una nuova porta verso il disimpegno (attuale vano caldaia);
- la posa di una nuova porta per il servizio igienico del piano interrato, il quale ne è attualmente sprovvisto.

### ***Pareti verticali:***

- la rimozione del cartongesso, previo taglio, da terra fino ad un'altezza pari a 2,60 m per la zona del bancone bar, e fino all'altezza di 1,2 m sulla parete di ingresso al chiosco (altezza dei davanzali);



- la pulitura delle superfici interne per l'asportazione di sporco, polvere e parti incoerenti.

### ***Controsoffitto:***

- la demolizione del controsoffitto nella zona del collegamento tra il chiosco ed il dehors, con la contestuale rimozione delle plafoniere da incasso esistenti;



- la posa del nuovo controsoffitto, che sarà costituito da una struttura in profili a T di acciaio zincato e da pannelli di cartongesso fonoassorbenti e termoisolanti, nella zona di collegamento tra la struttura originaria ed il dehors, per una superficie complessiva pari a ca. 6 mq;
- previa verifica della stabilità dei controsoffitti esistenti non oggetto di sostituzione, il concessionario provvederà alla posa di nuovi corpi illuminanti (fonitura e posa dei corpi illuminanti non comprese nelle lavorazioni da scomputare dal canone).

***Pavimenti:***

- si prevede la pulitura degli stessi, sia al piano terra che al piano interrato, per l'asportazione di sporco, polvere e parti incoerenti.